

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento

(Estensore: GINETTI)

Roma, 9 marzo 2016

Sull'atto del Governo:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2009/315/GAI relativa all'organizzazione e al contenuto degli scambi fra gli Stati membri di informazioni estratte dal casellario giudiziale (n. 262)

La 14^a Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, con il quale si recepisce nell'ordinamento interno la decisione quadro del Consiglio 2009/315/GAI, in conformità con la delega contenuta negli articoli 1 e 19 della legge n. 114 del 2015 (legge di delegazione europea 2014);

considerato che la decisione quadro mira a fornire ai cittadini un più elevato livello di sicurezza attraverso lo scambio di informazioni concernenti le condanne e le interdizioni dei cittadini dell'Unione tra le autorità dello Stato di condanna e quelle dello Stato di cittadinanza, con l'obiettivo di far sì che lo Stato di cittadinanza conservi le informazioni riguardanti le condanne estere, le unisca a quelle riguardanti le condanne nazionali e possa così, con la conservazione di tali dati, rispondere a richieste di informazioni concernenti la persona condannata offrendo un più ampio quadro d'insieme;

valutato che, con il recepimento, il quadro normativo italiano sarà completato per permettere un più efficace utilizzo del sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS);

considerato che il presente schema di decreto legislativo è connesso con gli Atti del Governo nn. 261 e 263 e con la proposta di direttiva che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI sul sistema ECRIS (COM(2016) 7);

non ravvisandosi motivi di incompatibilità delle disposizioni contenute nello schema di decreto legislativo in titolo con l'ordinamento dell'Unione europea, rendendosi anzi doverosa l'attuazione della decisione quadro 2009/315/GAI (il cui termine di attuazione è scaduto il 27 aprile 2012), soprattutto essendo decorso il periodo transitorio di cinque anni dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e potendo la Commissione europea aprire procedure di infrazione anche per il mancato adeguamento alle decisioni quadro dell'ex terzo pilastro dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

Nadia Ginetti

Al Presidente
della 2^a Commissioni permanente
S E D E